

Sata Rallye Acores

Intercontinental Rally Challenge, 15-17 luglio 2010

MAGALHÃES VITTORIA AL FOTOFINISH ALLE AZZORRE. Bruno Magalhães ha ottenuto la sua prima vittoria nell'Intercontinental Rally Challenge dopo una finale emozionante del Sata Rallye Acores.

<http://www.satarallyeacores.com/uk/index.html>

CLASSIFICA FINALE

1	MAGALHAES-MAGALHAES	PEUGEOT 207 S2000	S20	2:34'00"4
2	MEEKE-NAGLE	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 1'00"1
3	HANNINEN-MARKKULA	SKODA FABIA S2000	S20	a 1'20"7
4	MIKKELSEN-FLOENE	FORD FIESTA S2000	S20	a 4'45"6
5	MOURA-EIRO'	MITSUBISHI EVO IX	N4	a 5'22"0
6	PASCOAL-CASTRO	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 8'58"7
7	VALE-MEDEIROS	MITSUBISHI EVO VII	N4	a 10'55"3
8	SILVA-LEAL	SUBARU IMPREZA WRX	N4	a 12'54"5

<http://www.amaweb.com.pt/satarallyeacores/?l=EN>

Il pilota della Peugeot Sport Portogallo ha preso il comando nella prima prova di Venerdì, ma ha perso la leadership nella 15ma prova per un problema al cambio, e temeva che le sue possibilità di vittoria fossero finite. Ma in un epilogo ricco di colpi di scena, Juho Hanninen perdeva il primo posto con una foratura sulla penultima prova, mentre Jan Kopecky, partito nell'ultima prova in vantaggio di 6.4s, usciva di strada ritirandosi a quattro chilometri dal traguardo consegnando a Magalhães una vittoria emozionante di fronte a migliaia di tifosi entusiasti. Magalhães aveva guidato senza errori per tutto il rally, ma il suo vantaggio iniziale era stato lentamente ridotto da Hanninen, che ha iniziato l'ultima giornata Sabato, comprendente sette prove speciali, solo 2.2s dietro al suo rivale portoghese. Il miglior tempo nel primo impegno della giornata ha portato Hanninen in coabitazione in testa alla gara. Con la prova 14 annullata dopo che una mandria di mucche aveva vagato in mezzo alla strada, Hanninen ha dovuto attendere la prova successiva per scavalcare Magalhães, anche se il suo compito è stato facilitato quando il cambio del rivale ha perso dell'olio inondando il parabrezza della sua 207. Uno sforzo eroico da parte dei meccanici di Magalhães per sostituire il cambio nei 20 minuti di

assistenza a disposizione lo ha tenuto in lotta per il podio, prima di passare dalla disperazione alla gioia nell'ultima parte della prova conclusiva con l'uscita di Kopecky. Il pilota Peugeot UK Kris Meeke, ritardato da un testacoda ad alta velocità nella prova speciale sei e da varie forature, ha iniziato l'ultima tappa partendo per primo, trovandosi al quinto posto in classifica generale ed ha ammesso che l'aver scavalcato Andreas Mikkelsen per la quarta posizione sulla prima prova era il massimo che poteva ottenere. Ma non si è arreso, diventando terzo quando Hanninen ha dovuto fermarsi per cambiare la gomma anteriore destra forata, prima di cogliere la seconda piazza con il ritiro di Kopecky, nonostante un lieve problema elettrico. Hanninen, alla guida di una Skoda Fabia S2000 ufficiale, ha superato la delusione per aver mancato la sua terza vittoria stagionale, chiudendo terzo ed aumentando la sua leadership nella classifica piloti IRC a nove punti su Kopecky con Magalhães che ha scavalcato l'assente Guy Wilks in terza posizione,

diventando il sesto vincitore diverso in sette gare.

Per Kopecký, il compagno di squadra di Hanninen, il ritiro rappresenta la prima volta senza andare a punti in questa stagione. Una magra ricompensa per la buona prestazione del pilota ceco vincitore di tre prove speciali. Andreas Mikkelsen, che ha vinto la sua prima prova speciale nell'IRC Giovedì sera, ha avuto un brivido nella prova 14 quando ha incontrato una mandria di mucche in mezzo alla strada. Nonostante una pronta reazione non ha potuto evitare di colpire due mucche, che hanno lasciato la sua Ford Fiesta S2000 M-Sport con danni alla carrozzeria. E' riuscito a continuare chiudendo quarto, nonostante la rottura del servosterzo a due prove dalla fine. "Eravamo a tavoletta in sesta marcia e 50 metri dopo un dosso c'erano otto-dieci mucche in mezzo alla strada", ha detto il pilota norvegese. "Abbiamo dovuto passare nel fosso, dove abbiamo colpito due delle mucche. E 'stato un momento spaventoso". Il leader del campionato Portoghese Bernardo Sousa che viaggiava in sesta posizione assoluta ha danneggiato la sospensione posteriore destra della sua Ford Fiesta S2000 M-Sport

urtando un terrapieno nella prova 18. E' riuscito a raggiungere il traguardo chiudendo decimo. Ottime prestazioni sono state fornite da diversi piloti locali più in particolare dal Campione delle Azzorre Ricardo Moura che ha recuperato dopo una foratura sulla prima prova chiudendo quinto assoluto con la sua Mitsubishi Lancer Ralliart. Vitor Pascoal ha chiuso nei primi sei sulla sua Peugeot 207 con Pedro Vale e Sérgio Silva, con la prima Subaru Impreza al traguardo, rispettivamente settimo ed ottavo. Rafael Tulio ha vinto l'IRC 2WD Cup dopo un'ottima gara della sua Peugeot 206. La seconda vittoria stagionale del Brasiliano lo porta in cima alla classifica piloti davanti a Pierre Campana, assente nella gara isolana. Oltre alla vittoria assoluta, Bruno Magalhães si è assicurato il primo Colin McRae IRC Flat Out Trophy, che verrà assegnato al pilota più spettacolare in tutte le rimanenti gare IRC quest'anno, in quanto parte dell'associazione tra Eurosport Events, promotore dell'IRC, e il Colin McRae Vision Charity. Magalhães è stato scelto come vincitore da Jean-Pierre Nicolas dell'IRC, Gilbert Roy di Eurosport e Jimmy McRae, il padre di Colin.



Rally S.Martino di Castrozza

Trofeo Rally Asfalto, 16-17 luglio 2010

Doppio trionfo per il Re Felice. Bottino pieno e prima vittoria a San Martino per il comasco con la Citroen Xsara Wrc, che approfitta del ritiro di Pedersoli per pareggiare i conti nella classifica generale del Trofeo Rally Asfalto. Secondo posto per Paolo Porro a 16"6 e terzo sul podio Giorgio De Tisi (primo dei piloti trentini). Gara dura e selettiva con il ritorno spettacolare sul Manghen

<http://www.rallysanmartino.com>

CLASSIFICA FINALE

1	RE-BARIANI	CITROEN XSARA WRC	WRC	1:20'02"6
2	PORRO-CARGNELUTTI	FORD FOCUS WRC	WRC	a 16"6
3	DE TISI-POLLET	CITROEN XSARA WRC	WRC	a 44"6
4	TADDEI-GASPARI	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 1'28"2
5	MERLI-DE COL	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 2'06"5
6	DI BENEDETTO-MICHELET	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 3'36"1
7	GIACOMELLI-ORIAN	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 3'47"0
8	PISI-POLLICINO	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 3'56"8

<http://rally.ficr.it>

Non poteva sperare di meglio Felice Re dal 30° Rally San Martino di Castrozza e Primiero. Un doppio trionfo sommando la prima vittoria assoluta e il bottino pieno di 10 punti per la classifica generale del Trofeo rally Asfalto, mentre Luca Pedersoli ha raccolto "zero" uscendo subito di scena questa mattina per una perfida toccata all'anteriore nel primo passaggio sul Manghen. Adesso i due sono tornati a pari punti (52) in testa al campionato com'era già successo dopo Aosta e Marca.

Sarà quindi un gran finale di stagione con gli ultimi due appuntamenti in Sicilia, Taormina ad agosto e Fabaria (coefficiente 1,5) a ottobre. Secondo posto meritato per Paolo Porro con la sua Ford Focus Wrc a 16"8 dalla vetta. Peccato che il lariano non sia però riuscito veramente a impensierire il battistrada, lamentando dei problemi di trazione. Terzo sul podio Giorgio De Tisi a 44"6 da Re, primo dei ventun piloti trentini in gara, guidando con grande maestria una Citroen Xsara

Wrc sulla quale non può certo vantare l'estrema confidenza dell'illustre avversario. Spettacolo e divertimento offerti senza risparmio da Alessandro Taddei e Cristian Merli, rispettivamente quarto e quinto assoluto, entrambi su Peugeot 206 Wrc ancora perforanti, ma meno competitive delle più giovani rivali. Davvero intenso il duello tra le Peugeot Super 2000 di Alfonso Di Benedetto e Alessandro Perico, che si è risolto nelle battute conclusive a vantaggio di "Fo-Fo", ribattezzato il siciliano dolomitico dall'ispirato speaker della gara, Achille Guerrera. Di Benedetto ha ottenuto il sesto posto assoluto in 1h23'38"7, staccando Perico (settimo) di 4"1, mentre Alessio Pisi (nono nella generale), comunque leader incontrastato di campionato, ha terminato terzo di Classe Super 2000 a 20"7. Ottavo quindi Sandro Giacomelli con un'altra Peugeot 207 Wrc, lontano dai primi ma in balia delle bizze del

cambio. Il driver di Predazzo non ha perso nulla del suo solito "aplomb", sorridente e soddisfatto per una gara in cui ha badato soprattutto a divertirsi. Dietro a Pisi e decimo nella generale, il friulano Claudio De Cecco pure su Peugeot 207 S2000, che qui cercava in particolare i punti del Challenge di Quarta Zona, mirando a replicare il successo 2009 in Coppa Italia. Al traguardo 54 degli 84 partiti ieri. Partito in testa, il leader del Gruppo N Gianluca Vita si deve ritirare per problemi tecnici alla Mitsubishi Lancer maverik RT, e a tagliare il traguardo per primo è il locale Nerobutto su Subaru Impreza Sti Hawk RC. Nella gara del Trofeo 500 Abarth Rally si impongono Vescovi e Guzzi su Abarth 500, la gara della Peugeot Competition 207 è andata a Rota e Torci con le Peugeot 207 Rc. Con la Swift Sport 1600 Uliana e Mirolo vincono la terza gara del Girone Est della Suzuki Rallye Cup.



Foto by Fotosport

Rally 111 Minuti

Challenge di 1.zona, 17-18 luglio 2010

Margaroli vince il "111 Minuti"

<http://www.psarally.com/articles.php?lng=it&pg=759>

CLASSIFICA FINALE

1	MARGAROLI-ROSSI	RENAULT NEW CLIO	R3	49'48"3
2	COGO-PIERI	RENAULT CLIO S1600	S16	a 25"3
3	RICCARDI-CONTINI	SUBARU IMPREZA N14	N4	a 1'07"0
4	GRAFFIETI-ALTOMONTE	OPEL CORSA S1600	S16	a 1'09"7
5	PERUCCIO-CERUTTI	CITROEN SAXO S1600	S16	a 1'57"1

<http://www.cronometristi.net>

Novara. Con una gara perfetta e determinata l'ossolano Fabrizio Margaroli in coppia con Alessandro Rossi, su Renault New Clio, ha vinto la 33° edizione del "Rally 111 Minuti".

Una grande vittoria del pilota di Domodossola che ne sottolinea il momento favorevole, a distanza di un mese dal successo al Rally delle Valli Ossolane è nuovamente riuscito a stappare lo champagne, nonostante una vettura leggermente inferiore di potenza.

Attaccando subito dall'inizio Margaroli ha preso il comando della gara aggiudicandosi le prime due prove di sabato poi ha costantemente consolidato

senza eccedere e badando a non commettere errori nella seconda tappa di domenica, portando così a casa il successo finale.

A contendergli la vittoria ci ha provato Gianluigi Cogo di Gattico, in coppia Luca Pieri, ma nonostante l'ottima prestazione, il pilota della Renault Clio S1600, ha dovuto accontentarsi del secondo posto con 25"3 di distacco, complici anche un paio d'inconvenienti tecnici. Terzo gradino del podio per la Subaru Impreza dell'equipaggio Riccardi-Contini, vincitori con una gara strepitosa anche della classifica di gruppo "N", i quali hanno avuto la meglio per soli 2"7 su Emanuele Graffieti, che

dopo tanti problemi nella prima tappa, nella seconda giornata di gara vincendo ben tre prove speciali con l'Opel Corsa S1600, aveva iniziato a sperarci. Ai piedi del podio, in quarta posizione assoluta, troviamo la Citroen Saxo di Peruccio, che precede di appena due secondi la Renault New Clio di Toso, secondo nella classifica di gruppo "R". Settimo posto finale per Davide Caffoni su Renault Clio RS, bravissimo nel vincere ben due prove del rally e terminare secondo di gruppo "N". e primo dell'agguerrita N& davanti a Faggio.

Alle spalle di Caffoni, si posiziona la Renault New Clio di Gianello, terzo di gruppo "R", che precede l'altra Renault Clio R3 di Corinaldesi. Chiude il gruppo dei primi dieci Petracca, il quale ottiene il successo finale nella classe A6 con la Peugeot 106.

Nel rally riservato alle vetture storiche la vittoria finale se è andata alla Porsche 911sc di Erminio Forti ex campione tricolore di autocross, precedendo nell'ordine l'equipaggio Porsche formato

da Faggio-Leonardi che vinsero il primo 111 storico nel 2006, seguiti dall'Opel Ascona 400 di Frigiolini al terzo.

Oltre alle belle prestazioni di tanti piloti, a far da protagonisti in quest'edizione del "111 Minuti", sono stati proprio i colpi di scena, a partire dall'esclusione alle verifiche dei locali Roggia e Lombardi non ammessi al via per irregolarità tecniche alle due Super 1600 della Twister, fino a giungere ai numerosi inconvenienti e incidenti (non gravi fortunatamente) che nonostante organizzazione e direzione gara abbiano fatto di tutto per ridurre al minimo i disagi, hanno generato diversi tempi imposti sulla prima tappa. La gara molto selettiva caratterizzata anche da un caldo torrido, ha visto al traguardo solo 74 delle 134 al via, tra i quali Pastore (motore ko alla Peugeot S2000) alla penultima prova e lo sfortunato Giorgio Centofanti virtualmente vincitore della FA7 fino dopo l'ultima prova e poi fermato nell'avvicinamento al traguardo da una beffarda rottura del cambio.





Ronde Costa Smeralda

Ronde I.R.S., 16-17 luglio 2010

Addis domina nell'infuocato Rally Ronde Costa Smeralda. In una gara caratterizzata da molteplici guasti meccanici dovuti soprattutto al caldo tropicale, il gallurese Addis di Trinità d'Agulto vince in casa navigato da Pisano su Ford Focus WRC.

<http://www.rondecostasmeralda.com/>

CLASSIFICA FINALE

1	ADDIS-PISANO	FORD FOCUS WRC	WRC	23'31"18
2	GESSA-PUSCEDDU	RENAULT CLIO S1600	S16	a 8"40
3	FERRI-TURCO	PEUGEOT 306 MAXI	A7	a 12"00
4	BORSA-BERRA	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 16"25
5	DIOMEDI-BOSA	RENAULT CLIO	FA7	a 29"02

<http://rally.ficr.it>

Sono partiti ieri sera dalla piazza di Cannigione gli 86 concorrenti della terza Ronde Costa Smeralda iscritti al campionato IRS 2010: Dalla moderna Ford Focus WRC fino all'Autobianchi Abarth A112 degli anni 80 si è snodata sui tornanti dell'entroterra gallurese risalendo Catala verso Calangianus. La prova speciale è di 10,85 km, in quattro passaggi, per una lunghezza totale del percorso di 319 km: una vera prova di resistenza per motori e piloti. Notevole interesse soprattutto per gli appassionati rimasti a casa ha destato la diretta audio e video via internet sul sito del

campionato "www.rally-irs.com". Dalla pedana allestita sul prato degradante la fantastica spiaggia del Golfo di Arzachena, si sono avvicendati gli equipaggi che comprendevano, come sempre in questo originale campionato, piloti professionisti, supportati da magnifici sponsor, fino al meccanico dell'entroterra sardo solamente dal pizzaiolo del paese. Nella giornata di oggi il palco a Arzachena è stato impreziosito dalle vetture dei circoli d'auto d'epoca sardi. Si son fatte notare la Fiat 124 Spider del 1980, la Lancia Fulvia berlina del 1974, una

Dino Ferrari del 1972 e due Fiat X19 del 1974.

La gara è stata dominata da Addis fino al terzo passaggio, quando è stato ostacolato da problemi al parabrezza, incrinatosi per il caldo eccessivo, secondo quanto ha affermato il pilota, la cui macchina non presentava effettivamente alcun segno di contatto. Sicuramente la tensione nervosa di Addis ha condizionato molto la sua gara, in quanto è stato sorpreso dall'esplosione del parabrezza durante la prima prova percorrendo l'ultimo tratto alla cieca. Arrivato nel parco assistenza, i suoi meccanici hanno risolto il problema montando su una cornice realizzata con scotch da pacco e uno schermo in plexiglass.

Molti i ritiri: Angelucci appiedato per noie meccaniche già nel corso dello shakedown per rottura al motore nella giornata precedente. Morato, dal canto suo, a fine corsa si è schiantato contro un muretto,

danneggiando seriamente l'avantreno. Non si esclude un guasto ai freni, sempre dovuto al surriscaldamento dei dischi, come hanno lamentato altri concorrenti. Dischi in fiamme, che sicuramente sono stati condizionati dalle ondate di calore di una giornata tropicale, dove la colonna di mercurio ha toccato i 40° centigradi. Grave anche l'inconveniente alla Renault Clio di Cotrino, che si è ritrovato con il motore sbiellato. Nonostante la formula super rally che avrebbe permesso la riammissione in gara, nessun pilota è rientrato in prova.

Nel corso della 4° Prova Addis continua a stare davanti a tutti con la Ford Focus Wrc, seguito a 8.40 secondi da Gessa su Renault Clio S1600, Ferri con la Peugeot 306 Maxi (a 10.20 secondi) e Borsa su Peugeot 207 S2000 (13,81 secondi, comprensivi di 10 secondi di penalità per partenza anticipata). Le posizioni sono rimaste praticamente invariate nel corso della gara.



Foto by Fotomotosport

Rally Città di Ceccano

Challenge di 7.zona, 17-18 luglio 2010

DUE MITSU SOTTO L'ABARTH DI D'AVELLI

<http://www.rallyceccano.it/>

CLASSIFICA FINALE

1	D'AVELLI-MARINI	GRANDE PUNTO S2000	S20	46'50"5
2	RENDINA-PIZZUTI	MITSUBISHI EVO X	N4	a 36"2
3	PAGNOZZI-ABATECOLA	MITSUBISHI EVO IX	N4	a 44"5
4	BUCCIARELLI-SILVAGGI	FORD FIESTA S2000	S20	a 49"3
5	RUNFOLA-LO NERI	RENAULT NEW CLIO	R3	a 1'10"1

<http://rally.ficr.it>

CECCANO - Le nozze d'argento del Rally con la Città di Ceccano sono state festeggiate in modo eccezionale. La gara ha visto il ceccanese Gianni D'Avelli salire sul gradino più alto del podio facendo

impazzire di gioia il pubblico che imperterrita, sotto un sole rovente, attendeva l'arrivo delle 55 vetture rimaste in gara. Un'edizione iniziata con i fuochi pirotecnici, poi con i fuochi accesi nelle campagne

lungo le tortuose P.S. dalle migliaia di tifosi che con entusiasmo hanno atteso i passaggi delle 97 vetture partenti infiammando ancora di più la competitività dei concorrenti che in tutti i gruppi in gara hanno combattuto strenuamente contro gli avversari, contro un caldo insopportabile, contro le tenebre, contro la stanchezza. Poi i fuochi colorati sparati in aria all'arrivo e bagnati da decine di bottiglie di spumante. Questo è il "Ceccano", festa di motori e di pubblico che si è confermata anche nella 25^a edizione gara difficile ed aperta

ad ogni tipo di capovolgimento. Ma prima che le macchine prendessero il via già poteva festeggiarsi un vincitore: Agostino Pizzuti e tutta l'A.S. Random Team. Aggiungere qualunque aggettivo sarebbe riduttivo parlando di organizzazione. Al momento delle premiazioni il lungo abbraccio del presidente con il sopraggiunto direttore di gara Marco Cascino è stata la conferma, per gli addetti ai lavori, di quanta tensione e di quanta soddisfazione è capace di regalare la gara ciociara.



www.artdigitalstudio.it